

IL DECOLLO DEL SOLARE TERMICO IN ITALIA

1^A RILEVAZIONE STATISTICA & STUDIO DI MERCATO ANNO 2006

Riccardo Battisti, Università degli Studi Sapienza di Roma

Thomas Pauschinger, Ambiente Italia & SFI Solites

Roberto Salustri, Reseda

Luca Zingale, Centro Studi Solarexpo

RICERCA REALIZZATA CON IL SUPPORTO DI:



In un contesto favorevole, il primo studio
di mercato del solare termico in Italia

L'esigenza di realizzare uno studio del mercato del solare termico in Italia, basato su una rilevazione statistica diretta presso le aziende del settore, nasce da una doppia esigenza.

Da un lato quella di colmare un vuoto di conoscenze quantitative sistematiche che a tutt'oggi caratterizza il nostro Paese rispetto a buona parte del contesto europeo.

Dall'altro quello di dare adeguato riconoscimento al peso crescente che il comparto del solare termico va acquisendo nel panorama energetico italiano. Questo in termini:

- sia di crescita spontanea già mostrata dal mercato,
- che di dinamica di ulteriore sviluppo che non potrà che essere innescato da strumenti come la forte detrazione fiscale al 55% introdotta dalla legge finanziaria 2007 e il nuovo quadro normativo sulla performance energetica degli edifici.

A quest'ultimo riguardo, ci si riferisce ovviamente all'obbligo introdotto dal D.lgs. 311/2006 (al quale dovrà far seguito la specifica normativa d'attuazione) di soddisfare almeno il 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria con fonti rinnovabili sia in tutto il nuovo edificato, pubblico e privato, che in caso di ristrutturazione degli impianti termici.

L'iniziativa del CENTRO STUDI SOLAREXPO di costituire un sistema statistico per l'analisi e il monitoraggio sistematico del mercato nazionale del solare termico – come primo passo di un organico studio di settore – è finalizzata a fornire ai decisori pubblici una base conoscitiva con le necessarie caratteristiche di indipendenza, autorevolezza e continuità, alla quale far riferimento per mettere a punto ottimali politiche di supporto a breve e a medio-lungo termine.

Al contempo ci si ripropone di fornire alle aziende attive nel settore l'indispensabile termine di riferimento statistico per impostare al meglio le proprie strategie commerciali e di sviluppo produttivo.

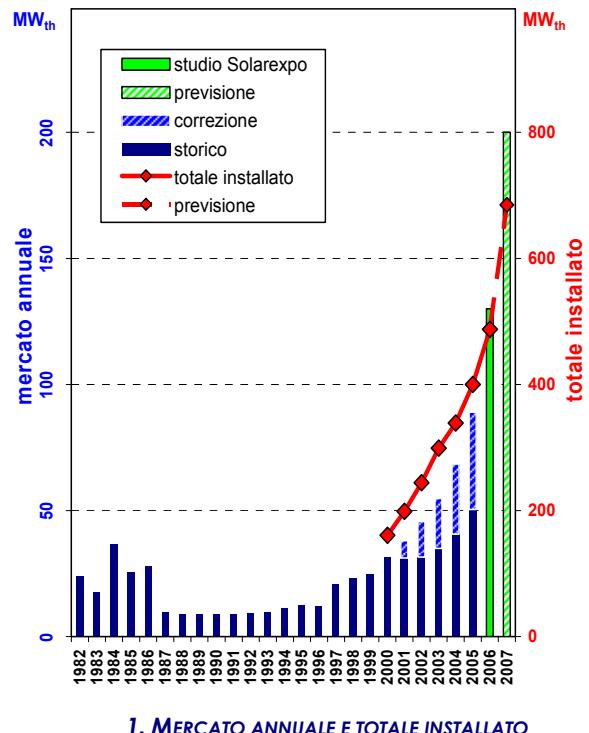
Il riscontro degli operatori industriali è stato puntuale, e addirittura quasi sorprendente: nonostante i tempi strettissimi di realizzazione, le risposte al questionario che è stato inviato hanno coperto una quota stimata del 90% del complessivo mercato nazionale.

Il mercato del 2006 e le proiezioni 2007

In base ai dati raccolti con la prima rilevazione statistica diretta, e alle opportune elaborazioni effettuate, il mercato italiano del solare termico ha raggiunto nel 2006 il considerevole livello di 130 MW_{th} installati, pari a 186.000 m².

Si tratta di un dato paragonabile a quello realizzato in questi ultimi anni da Francia e Spagna, due tra i Paesi più interessanti per lo sviluppo e la diffusione della tecnologia in esame, in quanto partivano da condizioni di mercato debole assai simili a quelle Italiane.

Questo dato costituisce una grande sorpresa positiva, se confrontato con quello delle stime di letteratura tecnica finora disponibili (non molte in verità, ma sostanzialmente convergenti), che attribuivano al 2005 valori attorno ai 50 MW_{th} installati, pari a 72.000 m².



Alla luce del valore rilevato per il 2006 tramite questionari, è stato ritenuto necessario applicare un fattore di correzione alle stime

di mercato del periodo 2001-2005 finora disponibili in letteratura, riconoscendo cioè che i valori delle vendite negli anni passati siano stati decisamente sottostimati.

Questo dato positivo sulle vendite 2006 *in valore assoluto* (che fa dell'Italia il quinto mercato del solare termico in Europa) deve, peraltro, essere realisticamente accostato al dato di superficie di collettori installati per abitante, valore che resta bassissimo e che ben illustra tutto il potenziale di crescita di questa tecnologia, a fronte delle condizioni climatiche del nostro Paese ovviamente assai favorevoli.



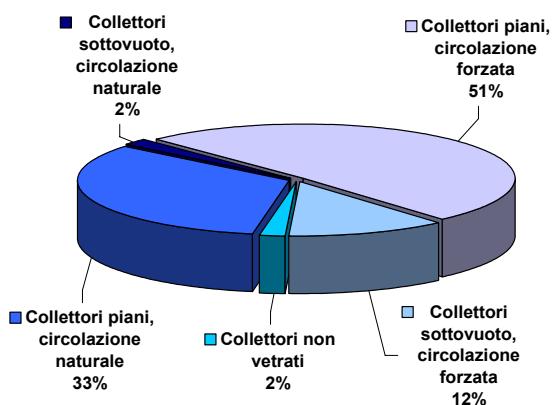
Circa le stime dell'evoluzione delle vendite nel 2007, le previsioni formulate dagli stessi operatori sono fortemente ottimistiche: viene indicata una crescita media del 54%, il che porterebbe nell'anno in corso a un installato di 200 MW_{th}, pari a 286.000 m², e a un parco funzionante stimabile nel nostro Paese attorno al milione di m².

Chiaramente una piena risposta del mercato agli stimoli delle disposizioni legislative sopra richiamate giocherà un ruolo essenziale nel validare le previsioni formulate ad inizio anno dagli operatori.

Analisi dell'installato per tecnologia

Per quanto riguarda la disaggregazione del totale dei collettori installati per tecnologia, si può rilevare come i collettori piani costituiscano l'84% delle vendite, quelli sottovoato il 14% e i collettori non vetrati il restante 2%.



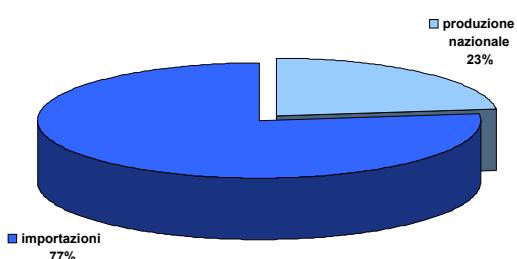


2. ANALISI DEL MERCATO 2006 PER TECNOLOGIA

Circa la tipologia d'impianto, quelli a circolazione forzata coprono circa i 2/3 del totale della superficie venduta, a fronte dell'1/3 di quelli a circolazione naturale.

La "geografia" del solare termico in Italia

Il grado di dipendenza dall'estero è senza dubbio molto elevato: la domanda di collettori solari nel 2006 è stata coperta per il 77% dalle importazioni, da paesi sia europei che extraeuropei, e per il 23% dalla produzione nazionale.

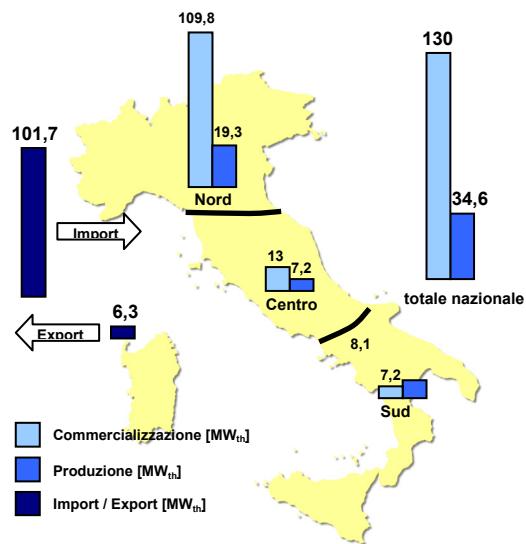


3. COPERTURA DEL MERCATO INTERNO 2006

L'industria manifatturiera italiana vede la presenza di un discreto numero di aziende specializzate, distribuite dall'Alto Adige alla Sicilia. È interessante notare come i produttori nazionali, essenzialmente Pmi, riescano ad esportare un 16% della loro produzione.

Complessivamente gli operatori del settore (sia produttori che importatori-distributori) mostrano una buona distribuzione sul territorio nazionale, essendo presenti in 12 regioni. Nonostante il nord prevalga in termini di rilevanza delle aziende di commercializza-

zione, al centro e al sud si registra una quota comunque significativa della produzione manifatturiera nazionale.



4. DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE IMPRESE DISTRIBUTRICI E PRODUTTRICI DEL SOLARE TERMICO IN ITALIA

Infine si può osservare come il mercato nazionale sia coperto per il 74% da produttori "solaristi" specializzati, sia nazionali che esteri, e per il restante 26% dalle grandi aziende "generaliste" della termotecnica.

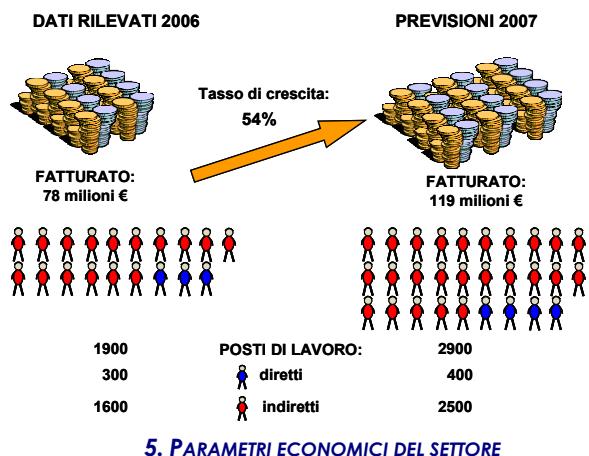
Il peso economico del settore

Nel 2006 l'industria del solare termico in Italia ha raggiunto un fatturato aggregato di circa 78 milioni di euro. In base al tasso di crescita stimato dagli stessi operatori industriali (54%), la previsione per il 2007 indica un fatturato totale di circa 120 milioni.



Il dato occupazionale aggregato del 2006 è di quasi 2.000 posti di lavoro a tempo pieno (addetti diretti e indiretti, cioè nella filiera dell'installazione). Con riferimento all'attuale grado di sfruttamento della capacità produttiva e alla complessiva struttura del

settore, si può pertanto stimare che a circa 100 m² installati corrisponda un posto di lavoro a tempo pieno.



Gli obiettivi di sviluppo della filiera produttiva nazionale

I dati emersi da questa prima rilevazione statistica del CENTRO STUDI SOLAREXPO mostrano come nel nostro Paese - in parallelo al grande fermento, anche in termini di particolare copertura mediatica, che attraversa il settore del fotovoltaico - sia finalmente decollato anche il solare termico.

Sul lato industriale il settore appare in buona salute, con un peso economico e occupazionale che comincia ad acquisire un suo spessore. Molte realtà produttive hanno attraversato indenni, con numerosi sforzi, gli "anni bui" del solare, con il risultato del consolidamento di aziende specializzate sul territorio.



Oggi un quadro normativo favorevole e il tasso di crescita già spontaneamente espresso dal mercato non potranno che innescare iniziative di ampliamento, anche di notevole entità, della capacità produtti-

va nazionale, sia da parte degli stessi operatori specializzati che da parte dei maggiori gruppi nazionali della termotecnica, in risposta a quella che è già una forte presenza dei rispettivi competitori esteri.

In questo confortante quadro di un mercato dinamico, ma il cui potenziale è ancora largamente inespresso, alla mano pubblica spetta un ruolo di incentivazione e di stimolo di fondamentale importanza.

Innanzitutto per garantire che la crescita sia duratura nel tempo, primariamente evitando i dannosi effetti di stop-and-go nell'uso degli strumenti di incentivazione. E poi per garantire che la crescita sia caratterizzata dagli indispensabili livelli di qualità, sia dei prodotti che delle installazioni.



Ma – come peraltro si registra in quasi tutti gli altri comparti delle energie rinnovabili in Italia – il forte grado attuale di dipendenza dalle tecnologie importate apre un'interessante opportunità di fare dello sviluppo del solare termico non solo un obiettivo di politica energetica e ambientale, (certo importante da raggiungere per poter centrare gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni), ma anche una leva di politica industriale strategica per il Paese.

Si tratta di un settore caratterizzato sia da un elevato tasso di crescita della domanda di prodotti maturi, che da sicure prospettive di sviluppo dei contenuti di maggiore innovazione tecnologica, tipicamente nelle applicazioni large-scale nel settore civile (impianti combinati per riscaldamento e produzione acqua sanitaria) e per calore di processo industriale, nonché per la strategica frontiera del raffrescamento solare.

REL. ST_06_1.3_IT • GIUGNO 2007

PHOTO CREDITS: ACCOMANDITA-SOLAHART, VELUX, WAGNER & Co.
QUESTO RAPPORTO PUÒ ESSERE SCARICATO DA: WWW.SOLAREXPO.COM